



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 24 luglio 2023
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0233(NLE)**

**12111/23
ADD 2**

**COEST 465
POLCOM 171**

PROPOSTA

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	7 luglio 2023
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2023) 396 final - ANNEX 2
Oggetto:	ALLEGATO della proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di comitato di associazione riunito nella formazione "Commercio" e di Consiglio di associazione istituiti dall'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, per quanto riguarda la valutazione positiva dell'attuazione delle fasi 1 e 2 dell'allegato XXI-A dell'accordo di associazione e l'accesso al mercato ad essa collegato

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2023) 396 final - ANNEX 2.

All.: COM(2023) 396 final - ANNEX 2



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 7.7.2023
COM(2023) 396 final

ANNEX 2

ALLEGATO

della

proposta di decisione del Consiglio

relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di comitato di associazione riunito nella formazione "Commercio" e di Consiglio di associazione istituiti dall'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, per quanto riguarda la valutazione positiva dell'attuazione delle fasi 1 e 2 dell'allegato XXI-A dell'accordo di associazione e l'accesso al mercato ad essa collegato

ALLEGATO
PROGETTO DI
DECISIONE n. ____
DEL COMITATO DI ASSOCIAZIONE RIUNITO
NELLA FORMAZIONE "COMMERCIO"

del [data]

relativa alla valutazione positiva della fase 2 dell'allegato XXI-A (calendario indicativo per la riforma istituzionale, il ravvicinamento normativo e l'accesso al mercato) del capo 8 dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra

IL COMITATO DI ASSOCIAZIONE RIUNITO NELLA FORMAZIONE "COMMERCIO", visto l'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, in particolare l'articolo 153, considerando quanto segue:

- (1) L'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra (l'"accordo"), è stato firmato il 27 giugno 2014 ed è entrato in vigore il 1° settembre 2017.
- (2) Il preambolo dell'accordo riconosce l'impegno dell'Ucraina ad attuare efficacemente il graduale ravvicinamento della sua legislazione a quella dell'Unione in linea con quanto previsto dall'accordo, contribuendo in tal modo alla graduale integrazione economica e all'approfondimento dell'associazione politica dell'Ucraina all'Unione.
- (3) Conformemente all'articolo 154 dell'accordo, le Parti convengono di realizzare gradualmente e contemporaneamente l'effettiva e reciproca apertura dei rispettivi mercati nel settore degli appalti pubblici.
- (4) A norma dell'articolo 153, paragrafi 1 e 2, dell'accordo, l'Ucraina fa in modo che la propria legislazione presente e futura in materia di appalti pubblici sia resa progressivamente compatibile con il relativo *acquis* dell'Unione. Tale ravvicinamento legislativo è effettuato in fasi successive come indicato nel calendario di cui all'allegato XXI-A (calendario indicativo per la riforma istituzionale, il ravvicinamento normativo e l'accesso al mercato) del capo 8 dell'accordo.
- (5) A norma dell'articolo 153, paragrafo 2, dell'accordo, l'attuazione di ciascuna fase di cui all'allegato XXI-A (calendario indicativo per la riforma istituzionale, il ravvicinamento normativo e l'accesso al mercato) del capo 8 è valutata dal comitato di associazione riunito nella formazione "Commercio". Tale valutazione può condurre a una valutazione positiva dell'attuazione di una fase mediante una decisione del comitato.
- (6) A norma dell'articolo 153, paragrafo 3, dell'accordo, il comitato di associazione riunito nella formazione "Commercio" procede alla valutazione della fase successiva solo dopo che le misure di attuazione della fase precedente sono state realizzate e approvate. La decisione x/2023 del comitato di associazione riunito nella formazione "Commercio" ha fornito una valutazione positiva sull'attuazione della fase 1, consentendo in tal modo la valutazione e la valutazione positiva dell'attuazione della fase 2 dell'allegato XXI-A (calendario indicativo per la riforma istituzionale, il ravvicinamento normativo e l'accesso al mercato) del capo 8 dell'accordo.

- (7) L'allegato XXI-A (calendario indicativo per la riforma istituzionale, il ravvicinamento normativo e l'accesso al mercato) del capo 8 dell'accordo stabilisce i requisiti che l'Ucraina deve soddisfare per l'attuazione della fase 2.
- (8) A seguito dell'aggressione militare della Russia nei confronti dell'Ucraina, sulla base della legge marziale in vigore in Ucraina e per la sua durata, l'Ucraina ha introdotto eccezioni temporanee alla legislazione in materia di appalti pubblici mediante risoluzioni. La valutazione dell'attuazione della fase 2 si basa sull'impegno dell'Ucraina di revocare le eccezioni temporanee alla legislazione in materia di appalti pubblici entro 90 giorni dalla data di cessazione o annullamento del regime giuridico della legge marziale in Ucraina,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È espressa una valutazione positiva sull'attuazione da parte dell'Ucraina della fase 2 di cui all'allegato XXI-A (calendario indicativo per la riforma istituzionale, il ravvicinamento normativo e l'accesso al mercato) del capo 8 dell'accordo, sulla base dei motivi esposti nell'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione è redatta nelle lingue bulgara, ceca, croata, danese, estone, finlandese, francese, greca, inglese, irlandese, italiana, lettone, lituana, maltese, neerlandese, polacca, portoghese, rumena, slovacca, slovena, spagnola, svedese, tedesca, ungherese e ucraina, ciascun testo facente ugualmente fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a...

Per il comitato di associazione riunito nella formazione "Commercio"

Il presidente

I segretari

ALLEGATO

Conformemente all'allegato XXI-A (calendario indicativo per la riforma istituzionale, il ravvicinamento normativo e l'accesso al mercato) del capo 8 dell'accordo, per l'attuazione della fase 2 sono necessari il ravvicinamento e l'attuazione di elementi di base delle direttive 2014/24/UE e 89/665/CEE.

Elementi di base della direttiva 2014/24/UE, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici

Gli elementi di base della direttiva 2014/24/UE figurano nell'allegato XXI-B (elementi di base della direttiva 2014/24/UE, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici) del capo 8 dell'accordo.

La legge ucraina n. 114-IX "sulle modifiche della legge ucraina sugli appalti pubblici e alcuni altri atti legislativi dell'Ucraina sul miglioramento degli appalti" ("legge sugli appalti pubblici"), adottata dal parlamento ucraino il 19 settembre 2019 e che modifica la legge ucraina n. 922-VIII del 25 dicembre 2015 "sugli appalti pubblici", mirava a garantire il ravvicinamento agli elementi di base della direttiva 2014/24/UE.

La legge sugli appalti pubblici definisce l'ambito di applicazione della stessa per quanto riguarda l'acquisto di beni, servizi e lavori da parte delle amministrazioni aggiudicatrici. Le amministrazioni aggiudicatrici sono ulteriormente definite nella legge sugli appalti pubblici, che comprende la maggior parte degli elementi di cui alla direttiva 2014/24/UE. Inoltre, la legge sugli appalti pubblici contiene varie definizioni che in generale potrebbero essere considerate compatibili con la direttiva 2014/24/UE. La legge sugli appalti pubblici si applica agli acquisti di beni, servizi e lavori il cui valore supera la soglia di cui all'articolo 3 della legge e che è inferiore al valore soglia stabilito dalla direttiva 2014/24/UE. L'ordinanza n. 275 del 18.2.2020 del ministero dello Sviluppo economico, del Commercio e dell'Agricoltura dell'Ucraina "sull'approvazione di un metodo di approssimazione per la determinazione del valore atteso dell'oggetto dell'appalto" contiene disposizioni sui metodi di determinazione del valore atteso dell'appalto.

A norma della legge sugli appalti pubblici, le procedure di appalto pubblico in Ucraina sono svolte conformemente ai seguenti principi:

- (1) concorrenza leale tra gli offerenti;
- (2) risparmio massimo, efficienza e proporzionalità;
- (3) apertura e trasparenza in tutte le fasi del processo di appalto;
- (4) non discriminazione degli offerenti e parità di trattamento nei loro confronti;
- (5) valutazione obiettiva e imparziale delle offerte e aggiudicazione;
- (6) prevenzione delle pratiche di corruzione e degli abusi.

La legge sugli appalti pubblici prevede che gli offerenti nazionali e stranieri, indipendentemente dall'assetto proprietario e dalla struttura giuridica di impresa, partecipino alle procedure di appalto a parità di condizioni.

La modifica della legge sugli appalti pubblici adottata il 16 dicembre 2021, la legge "sulle modifiche della legge ucraina sugli appalti pubblici per creare condizioni preliminari per lo sviluppo sostenibile e la modernizzazione dell'industria interna" n. 1977-IX, ha introdotto requisiti temporanei di contenuto nazionale per un periodo di 10 anni per gli appalti pubblici. Tali requisiti non si applicano agli appalti che rientrano nell'ambito di applicazione delle

disposizioni della legge ucraina n. 1029-VII del 16 marzo 2016 "sull'adesione dell'Ucraina all'accordo sugli appalti pubblici" e delle disposizioni in materia di appalti pubblici di altri trattati internazionali dell'Ucraina approvati dalla Verkhovna Rada dell'Ucraina. Di conseguenza, tali requisiti di contenuto nazionale non si applicano alle offerte proposte da operatori economici dell'Unione europea, stabiliti o meno in Ucraina, o riguardanti prodotti, servizi o lavori originari dell'Unione europea.

La legge sugli appalti pubblici disciplina le seguenti procedure di appalto: procedura aperta, procedura ristretta e dialogo competitivo. I suoi principi generali sono compatibili con quelli stabiliti dalla direttiva 2014/24/UE. La legge sugli appalti pubblici prevede anche la possibilità di applicare la procedura negoziata; le condizioni per il suo utilizzo sono, sotto molti aspetti, compatibili con quelle della direttiva 2014/24/UE.

Le disposizioni relative alle etichettature, ai protocolli di prova, alla certificazione e ad altri mezzi di prova sono allineate alla direttiva 2014/24/UE.

Secondo la legge sugli appalti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici pubblicano annunci sulle procedure competitive, compresi i documenti di gara e i progetti di contratti, sul sistema per gli appalti elettronici. Tutte le informazioni pertinenti per l'aggiudicazione degli appalti sono messe a disposizione nel sistema per gli appalti elettronici.

Le informazioni sull'aggiudicatario sono visualizzate nel sistema per gli appalti elettronici. Gli offerenti esclusi possono chiedere all'amministrazione aggiudicatrice, tramite il sistema per gli appalti elettronici, di fornire informazioni sull'offerta presentata dall'aggiudicatario, compresi i suoi vantaggi rispetto alla propria offerta, e l'amministrazione aggiudicatrice è tenuta a rispondere a tale richiesta entro cinque giorni.

I principi generali per la selezione dei partecipanti sono stabiliti nella legge sugli appalti pubblici; vengono inoltre presentati i motivi di esclusione, i criteri di selezione nonché i criteri di aggiudicazione e la loro valutazione. Sono incluse disposizioni su come gestire le offerte anormalmente basse.

Le disposizioni generali sull'attuazione dei contratti di appalto sono contenute nella legge sugli appalti pubblici.

In assenza di disposizioni specifiche per i servizi sociali e altri servizi specifici, si applicano le procedure di appalto applicabili a tutti gli altri servizi.

A seguito dell'aggressione militare della Russia nei confronti dell'Ucraina, sulla base della legge marziale in vigore in Ucraina e per la sua durata, sono state introdotte eccezioni temporanee alla legislazione in materia di appalti pubblici mediante risoluzioni, anche per quanto riguarda le procedure di appalto pubblico, i requisiti stabiliti per gli offerenti e gli appalti nel settore della difesa. La valutazione dell'attuazione della fase 2 si basa sull'impegno dell'Ucraina di revocare le eccezioni temporanee alla legislazione in materia di appalti pubblici entro 90 giorni dalla data di cessazione o annullamento del regime giuridico della legge marziale in Ucraina.

Elementi di base della direttiva 89/665/CEE

Gli elementi di base della direttiva 89/665/CEE figurano nell'allegato XXI-C (Elementi di base della direttiva 89/665/CEE, del 21 dicembre 1989, che coordina le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative all'applicazione delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture e di lavori (direttiva 89/665/CEE), modificata dalla direttiva 2007/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2007, che modifica le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE del Consiglio per

quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici (direttiva 2007/66/CE) e dalla direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (direttiva 2014/23/UE)) del capitolo 8 dell'accordo.

Conformemente alla modifica della legge speciale "sul comitato antimonopolio dell'Ucraina" ("legge AMCU") n. 1219-IX del 5 febbraio 2021, l'AMCU, in qualità di autorità incaricata del riesame delle denunce, istituisce una commissione (o commissioni) per il riesame delle denunce relative a violazioni della legislazione in materia di appalti pubblici ("commissione") ed esercita altri poteri previsti dalla legge sugli appalti pubblici, dalla legge ucraina n. 2210-III dell'11 gennaio 2001 "sulla protezione della concorrenza economica" riveduta e dalla legge AMCU.

Ciascuna commissione dovrebbe essere composta da tre commissari per le denunce relative a violazioni della legislazione in materia di appalti pubblici ("commissario") nominati dal capo dell'AMCU. A causa dell'inizio della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022, l'AMCU ha temporaneamente smesso di esaminare le denunce relative a violazioni della legislazione in materia di appalti pubblici. L'organo di appello è stato completamente ripristinato nell'aprile 2022.

Il 13 febbraio 2023 è stata annunciata una procedura di assunzione per i posti vacanti dei commissari mediante l'ordinanza del presidente dell'AMCU n. 79-BK, attualmente in corso, tenuto conto dei requisiti della procedura di selezione competitiva e di nomina ai posti di commissario per il riesame delle denunce relative a violazioni della legislazione in materia di appalti pubblici.

La legge sugli appalti pubblici e la legge AMCU prevedono l'obbligo per l'AMCU, in quanto organismo che esercita il controllo nel settore degli appalti pubblici entro i limiti delle sue competenze, di adottare decisioni scritte, nonché la possibilità di impugnare le sue decisioni dinanzi al tribunale.

Le disposizioni sulla portata e sulla disponibilità delle procedure di ricorso di cui alla legge sugli appalti pubblici sono generalmente conformi alla direttiva 89/665/CEE. La legge sugli appalti pubblici contiene disposizioni sul termine sospensivo e sui termini per la presentazione della domanda di riesame delle denunce relative a violazioni della legislazione in materia di appalti pubblici. La legge sugli appalti pubblici prevede la nullità dei contratti quando sono stati conclusi in violazione della legge sugli appalti pubblici e contiene un elenco dei motivi per i quali i contratti conclusi sono nulli.